

Comunicato stampa LAV del 1° febbraio 2024

COMMISSIONE EUROPEA INTERROMPE PROCEDURA TRIS PERCHE' LA LEGGE SU CARNE COLTIVATA È GIA' IN VIGORE E CHIEDE SPIEGAZIONI ALL'ITALIA DELLA MANOVRA

LAV: ORA LA COMMISSIONE BLOCCHI IL TESTO, CHIEDIAMO LA PROCEDURA DI INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ITALIA

La procedura TRIS sulla Legge 172/2023, ossia [la legge ideologica del Ministro Lollobrigida](#) su carne coltivata e meat-sounding, è stata aperta lo stesso giorno in cui il provvedimento è stato firmato dal Presidente Matterella, tuttavia alla Commissione Europea è stato inviato il testo ancora in formato di draft (bozza), la quale, accortasi della manovra, ha [inevitabilmente chiuso in anticipo la procedura TRIS](#), poiché essa può intervenire solo sui Disegni di Legge e chiede ora spiegazioni all'Italia.

LAV si è mobilitata per richiedere che l'Europa apra una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia poiché è ora, su testo di Legge in vigore, che la Commissione può e deve agire.

Il Ministro Lollobrigida si fa vanto dell'interruzione della TRIS, come se significasse che la sua Legge è approvata, ma la realtà è che l'Europa si è accorta dell'iter "peculiare" seguito dall'Italia e un'azione in merito sarà inevitabile.

Il provvedimento che vieta carne coltivata e meat-sounding non è infatti conforme al diritto europeo e i limiti che introduce violano i diritti garantiti proprio dal diritto comunitario, sia per i cittadini consumatori che per le imprese, con potenziali danni gravosi al Mercato Unico.

Inoltre, il principio cardine di tutta la Legge – il principio di precauzione – non può essere esteso alle "tutela del patrimonio agroalimentare", cosa che rende il divieto, per sua natura, infondato, oltre che ideologico.

La normativa, in aggiunta, è stata approvata con il pretesto della tutela anche della salute umana, ma a riguardo avrebbe dovuto essere preso in considerazione il tema della sostenibilità, la quale ha anch'essa un inevitabile impatto su ambiente e persone, in particolare, se si tiene conto che la produzione agroalimentare ha un peso cruciale nella prospettiva One Health ed è al centro della normativa europea in materia di Food law anche in vista degli Obiettivi 2030.

Come anche il fatto che la Legge e relativa analisi d'impatto, è del tutto priva di qualunque riferimento e/o dato circa il benessere degli animali, espressamente tutelato dal diritto europeo.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

